

# مجلس الأساقفة في إقليم شمال إفريقيا

## Conférence des évêques de la Région Nord de l'Afrique (CERNA)

### Assemblea plenaria dal 22 al 27 novembre 2025 Comunicato finale

Dal 22 al 27 novembre 2025, i vescovi e i vicari generali si sono riuniti a Tunisi per la loro Assemblea plenaria, ad eccezione di padre Amado Baranquel, vicario generale di Bengasi, assente per motivi pastorali. Abbiamo rivolto un pensiero speciale a Mons. George Bugeja, del Vicariato apostolico di Tripoli, vescovo dimissionario, e abbiamo accolto con favore la nomina di padre Magdy Helmy, già vicario generale di Tripoli, come amministratore apostolico.

A nome di tutti, il presidente ha dato il benvenuto a Mons. Diego Sarrió Cucarella, vescovo di Laghouat-Ghardaïa, insediato il 16 maggio 2025, e a Mons. Michel Guillaud, vescovo di Costantina e Ippona, ordinato e insediato il 18 ottobre 2025 ad Annaba. Mons. Victor Ndione, vescovo di Nouakchott, rappresentava la Chiesa di Mauritania, abitualmente invitata alle Assemblee della CERNA. I partecipanti si sono rallegrati per la recente nomina, avvenuta il 22 novembre scorso, del nuovo Nunzio Apostolico in Algeria, S.E. Mons. Javier Herrera Corona. Di passaggio a Tunisi, i vescovi emeriti John MacWilliam (di Laghouat-Ghardaïa) e Ilario Antoniazzi (di Tunisi) hanno preso parte ad alcuni momenti conviviali in occasione di questa Assemblea.

È stata la nostra prima Assemblea plenaria dopo l'elezione di Papa Leone XIV. L'abbiamo vissuta in comunione con lui, in occasione del suo viaggio apostolico in Turchia e in Libano. La CERNA sostiene i suoi sforzi a favore della pace, dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso, a 1700 anni dal Concilio di Nicea e a 60 anni dalla promulgazione della dichiarazione conciliare *Nostra Aetate*.

La Messa di apertura è stata celebrata nella Parrocchia-Cattedrale San Vincenzo de Paoli e Santa Oliva, seguita da un incontro con i fedeli della comunità parrocchiale. Insieme ai responsabili delle Chiese sorelle, abbiamo avuto la gioia di vivere un pellegrinaggio giubilare ecumenico a Oudhna, luogo di martirio di numerosi cristiani dei primi secoli. Durante queste giornate, la CERNA ha vissuto diversi incontri fraterni con parrocchie e comunità religiose.

Una panoramica sulla vita delle nostre Chiese e dei nostri Paesi ci ha permesso di condividere gioie e sofferenze vissute quotidianamente. L'interculturalità, la mobilità umana, la diminuzione del numero dei consacrati e degli operatori stabili, il frequente cambiamento dei fedeli, il volto delle nostre Chiese per gli anni a venire, l'attuazione delle direttive del Sinodo sulla sinodalità, sono i temi che ci mettono in gioco e ci chiamano a una collaborazione sempre più stretta. Nel quadro del nostro impegno nel Mediterraneo, ci siamo rallegrati per le testimonianze entusiastiche e convergenti dei responsabili di diversi programmi: Med 25, il Consiglio dei Giovani del Mediterraneo, PeaceMed e la Scuola della Differenza.

La visita di una delegazione del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Integrale Umano è stata molto significativa e ha toccato temi essenziali per le nostre Chiese: mobilità umana, ecologia ed economia sociale e solidale. L'incontro con persone in situazione di vulnerabilità ha rafforzato il nostro impegno nel raggiungere i più piccoli e i più fragili. Accoglienza, ascolto, accompagnamento, rispetto, restituzione della dignità e integrazione resteranno le coordinate del nostro lavoro nelle comunità. Incoraggiamo inoltre a sostenere le iniziative ecologiche e quelle di economia sociale e solidale, in collaborazione con le popolazioni e i protagonisti locali.

Abbiamo incontrato anche due rappresentanti della Fondazione pontificia "Kirche in Not" (Aiuto alla Chiesa che soffre). La loro disponibilità a collaborare strettamente con le nostre Chiese rappresenta un prezioso sostegno per il nostro lavoro pastorale.

L'inculturazione della liturgia e l'aggiornamento dei libri liturgici specifici delle nostre Chiese hanno avuto un'attenzione particolare. Desideriamo progredire nella comunione, rispettando sia le diversità culturali sia i Paesi in cui viviamo. Abbiamo inoltre espresso compiacimento per lo stato di avanzamento dei lavori della nostra Commissione teologica riguardanti i fondamenti biblici della nostra missione.

Abbiamo preso in esame le raccomandazioni della Commissione Pontificia per la Protezione dei Minori, emerse nell'ultimo rapporto annuale. Uno dei nostri obiettivi è l'elaborazione di un codice di condotta comune a tutte le nostre Chiese. Continueremo a collaborare strettamente con la Commissione, che si è resa disponibile ad accompagnare le iniziative nei vari Paesi della Regione.

È stato presentato anche un resoconto dell'ultima Assemblea plenaria dello SCEAM, svoltasi a Kigali nell'estate 2025. Ricordiamo che la CERNA, il 29 settembre scorso, ha eletto Mons. Diego Sarrió Cucarella come suo nuovo rappresentante al Comitato permanente dello SCEAM.

La CERNA ringrazia calorosamente tutti coloro che hanno contribuito alla piena riuscita di questa bella esperienza di comunione.

La prossima Assemblea plenaria della CERNA si terrà a Nouakchott, dal 18 al 25 novembre 2026.

+ Mons. Nicolas Lhernould, Arcivescovo di Tunisi e Presidente della CERNA, insieme ai suoi fratelli vescovi e vicari generali di Rabat, Tangeri, Laghouat-Ghardaïa, Algeri, Orano, Costantina e Ippona, all'amministratore apostolico di Tripoli e al Prefetto apostolico di Laayoune.

Tunisi, 27 novembre 2025